



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 - 80132 NAPOLI

Oggetto *Intervento di S.U. per l'eliminazione delle infiltrazioni presenti lungo la terrazza sinistra e destra della copertura della chiesa e revisione della capriata superiore e delle due laterali del transetto*

Proprietà Fondo Edifici di Culto (Fec)

Localizzazione Vico Lungo Sant'Agostino degli Scalzi, 4, 80136, Napoli

Vincolistica *Opere Legis ai sensi dell'art. 10 co.1 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.*

OPERE DI SOMMA URGENZA E CONSEGNA *AD HORAS* VERBALE DI CONSTATAZIONE

PREMESSO che con nota acquisita con prot. n.° 3940-A del 29.03.2021, il Comune di Napoli disponeva l'inibizione dell'ingresso della scuola d'infanzia Luigi Iezzi, sita all'interno dell'ex convento degli Scalzi a causa del precario stato manutentivo, dichiarando di non conoscere il soggetto in capo al quale sono da ascrivere le responsabilità della messa in sicurezza;

PREMESSO che questa Soprintendenza con nota prot. n.°4483-P del 12.04.2021 richiedeva informazioni presso il Fec circa le proprietà dell'edificio in questione;

PREMESSO che con segnalazione trasmessa in data 13.04.2021 ed acquisita da questa Soprintendenza con prot. n.° 4621-A del 14.04.2021, questo Ufficio veniva informato dal rettore del convento dei padri Agostiniani Scalzi p. Annacletus Nzewuihe, della presenza di abbondanti infiltrazioni di acqua piovana all'interno della chiesa nonché sulla facciata del muro esterno, *dovute alla presenza di piantine e muschio;*

PREMESSO che nota del FEC, AOO FEC 1024/0993/0983 protocollo 0004502 del 28.04.2021 A3 A , Ns prot. 5376-A del 28.04.2021, l'Ente specificava a questo Ufficio: *Si prega codesta Soprintendenza archeologia di accertare se l'intervento, anche se parzialmente, rientri o meno nella manutenzione ordinaria: nell'affermativa gli oneri relativi alla riparazione e/o al ripristino che il caso richiede dovranno essere a carico della Comunità religiosa.*

PREMESSO che il data 30.04.2021 i funzionari incaricati esperivano sopralluogo congiunto al fine di accertare lo stato dei luoghi acclarando una situazione molto confusa riguardo le proprietà, e facendo seguito anche ad altra segnalazione da parte del Comune di Napoli, per i dissesti della facciata principale;

CONSIDERATO che durante il sopralluogo emergevano criticità, in relazione esclusivamente a quanto segnalato dai padri, che però non incidevano sulla pubblica e privata incolumità e che, nelle more di chiarimento tramite Prefettura, Fec e Comune di Napoli, delle rispettive competenze, si rinviava nuovo sopralluogo a mese successivo;

FACENDO seguito alla corrispondenza intercorsa, Rif. FEC 2 A1/1693, in relazione al rinvenimento degli atti di retrocessione del 26.06.1939 e 06.11.1936, nonché atto del 14.06.1912, dove si evidenziava, per quanto concerne la facciata oggetto di segnalazione da parte del Comune di Napoli, l'attribuzione all'Ordine degli Agostiniani per i quali con nota prot. n.° 6686-P del 24.05.2021 si sollecitava un intervento;



Il giorno 21.07.2021 i funzionari di seguito elencati esperivano sopralluogo presso le coperture della chiesa al fine di verificare l'eventuale aggravarsi dello stato dei luoghi, in relazione unicamente alle proprietà del Fec nonché i danni provocati dalle infiltrazioni denunciate:

arch. Claudia Cusano (SABAP_NA);

geom. Giuseppe Riccardo (impresa RCR restauri s.r.l.);

Nel corso del sopralluogo si è osservato quanto segue:

Interno dell'Aula ecclesiale

In corrispondenza del lato sud della navata (lato sinistro avendo frontalmente l'altare) si osservano lievi infiltrazioni di acqua piovana che hanno interessato non ampie porzioni di stucchi. In particolare modo si osservano fenomeni infiltrativi nella volta a botte di copertura del transetto occidentale e nell'angolo dell'unghia del finestrone in corrispondenza della prima cappella a ridosso del transetto.

Altre infiltrazioni sono visibili nel corrispettivo est della volta del transetto. Ciò che è possibile osservare dal finestrone sommitale del terrazzo è la presenza di macchie di umidità modestamente estese con presenza di alterazione cromatica e muchio superficiale. Data la semplice valutazione visiva le infiltrazioni non sembrerebbero aver determinato distacchi di intonaco e non determinano pericolo di caduta di piccole porzioni di stucco.

L'aula risulta riccamente decorata con stucchi e volute, si osservano delle lesioni subverticali presenti in maniera diffusa in corrispondenza dei pilastri di sostegno della chiesa, in corrispondenza del fronte principale, tali lesioni interessano anche il paramento murario dei finestroni.

Da prima valutazione è ipotizzabile la presenza di un cedimento / assestamento del piano di fondazione della chiesa, che parrebbe essere di vecchia data;

Fronte meridionale

I fenomeni infiltrativi denunciati, riguardano il fronte meridionale confinante con altra proprietà (ex convento) a mezzo di uno stretto cortile ove presente un bel pozzo in pietra di piperno. A tale cortile è possibile accedere dal fronte principale della chiesa tramite un passaggio di cui però agli atti non risulta rientrare nelle proprietà del Fec. Attualmente tale ingresso, oltre ad essere stato interdetto per motivi di sicurezza dal Comune di Napoli, appare occupato da materiali di risulta e di smaltimento.

Alla quota dei finestroni meridionali è presente un terrazzino caratterizzato da una sequenza composta di contrafforti.

Lo stato generale del fronte e del terrazzo risulta essere mediocre, con diffusa perdita di porzioni d'intonaco, assenti nel caso del tratto esposto di sottotetto ventilato; anche la malta risulta essere polverizzata in più punti con ampie fasce di distacco, alterazione cromatiche, rigonfiamenti e perdita di coerenza della materia costruttiva.

Tale stato degenerativo risulta dovuto non solo alla presenza di un sistema incoerente di canalizzazioni e displuvi, ma anche alla consunzione dell'impermeabilizzazione, con la presenza di risvolti di altezza inconsistente, circa 5 cm.

Si osserva che l'eziologia dei fenomeni degenerativi risulta da addebitarsi più che ad una mancata manutenzione del sistema delle canalizzazioni, i cui condotti e bocchettoni risultano per lo più liberi, dall'erroneo posizionamento degli stessi e in parte dalla loro vetustà. La crescita di piante risulta essere inevitabile conseguenza della polverizzazione delle malte e della presenza di acqua.

Si osserva inoltre che risulta essere stata divelta la guaina protettiva e le lastre di ardesia del cordolo della copertura a falde.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI tel. 0815808111

PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-na@beniculturali.it

Si osserva che unico percorso agibile per giungere al terrazzo risulta essere un passaggio posto all'ultimo livello, allo stato rustico con presenza di materiale di risulta, dell'edificio di fronte, la cui proprietà risulta essere in capo all'ordine agostiniano.

Stato generale delle coperture

La copertura della navata centrale della chiesa, attualmente in tipologia metallica, risulta essere stata oggetto d'intervento da parte di questo Ufficio tra il 2001 e il 2003, prevedendone la sostituzione con la precedente in legno, a tale occasione è da ascrivere la realizzazione del manto di copertura in tegole alla portoghese, che attualmente risulta essere oggetto di crescita di vegetazione infestante che in taluni casi ha determinato il ribaltamento, attraverso la spinta delle radici, dei coppi presenti. Inoltre si evidenzia che l'impermeabilizzazione prevista nel cordolo perimetrale risulta essere stata ribaltata dall'azione del vento, e con essa anche le lastre di ardesia fissate in sommità.

Non è stato possibile inoltre effettuare un sopralluogo nei corrispettivi terrazzi dell'altro livello non essendo possibile un accesso diretto, ma esclusivamente tramite montaggio di idoneo ponteggio o passerella.

I transetti laterali risultano ricoperti da ulteriore tetto a doppia falda, il cui stato conservativo versa nelle medesime condizioni della capriata, inoltre la mancanza di reti antintrusione ha reso i sottotetti malamente contaminati dal guano di piccioni.

Assenti anche tamponature ed elementi di raccordo tra le due ali laterali e il tamburo della cupola. Non appaiono definiti infatti i displuvi provenienti dalla cupola superiore che sembrerebbero confluire proprio nei due sottotetti *de quo* causando i danni suddescritti.

CONSIDERATO, pertanto, l'aggravarsi dei distacchi sui terrazzi presenti e il pericolo per la privata e pubblica incolumità e il pericolo di perdita del bene culturale di considerevole valore storico-artistico e delle testimonianze storico-decorative in esso contenute;

RILEVATO che per quanto concerne le proprietà i luoghi *de quo* risultano in capo alla S.V. in quanto corrispondono ai terrazzi del lato sinistro di copertura della chiesa, nonché le capriate della navata e del transetto, rilevata altresì la difficoltà logistica e di accessibilità al sito;

CONSIDERATO che il permanere di tale situazione, stante le prossime piogge autunnali possono determinare pericolo per la pubblica e privata incolumità, la sottoscritta, arch. Claudia Cusano, nella qualità di funzionario responsabile del monumento in oggetto, ritiene necessario ed improrogabile intervenire, per cui è stato redatto il presente verbale;

RITENUTO che sia urgente e indifferibile provvedere alla messa in sicurezza mediante:

1. **Rifacimento del manto impermeabile** della terrazza sinistra e destra della facciata superiore e laterale della chiesa;
2. **Revisione e rifacimento** delle pluviali di discesa vetuste;
3. **Ispezione in copertura**, delle due falde della Chiesa (navata principale + transetto), con sostituzione di elementi rotti, asportazione di erbacce e di materiale di risulta;

CONSIDERATO quanto sopra, la sottoscritta dichiara che i lavori di cui sopra rivestono carattere di somma urgenza per cui è stato redatto il presente verbale, ai sensi dell'art. 148 c. 7 e art. 163 c. 1 del D.Lgs. 50/2016.

Si affida e consegna *ad horas* l'esecuzione dei lavori alla R.C.R. restauri s.r.l. con sede Giugliano in Campania (NA) alla via Palizzi, 1, P.IVA 06206891217.



All'impresa convenuta sul posto e che ha dato la disponibilità a eseguire *ad horas* le dette opere di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino dello stato dei luoghi. Pertanto dovranno essere eseguiti gli interventi sopra menzionati.

L'impresa ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti tecnici e professionali per eseguire tale tipo di lavori, di essere dotata di maestranze qualificate in tali opere, avendo già eseguito interventi per questa Soprintendenza, con buon esito e senza riserve o contestazioni di alcun tipo, e ha accettato il suddetto incarico senza eccezione alcuna, stabilendo il termine di esecuzione delle opere in 120 giorni naturali e consecutivi.

L'impresa ha dichiarato, inoltre, di essere pienamente edotta di tutte le circostanze di fatto e di luogo inerenti l'esecuzione delle opere, di tutti gli obblighi derivanti, di tutte le qualificazioni richieste per la loro realizzazione, nonché di impegnarsi fin d'ora ad applicare il ribasso incondizionato non inferiore al 10%, concordato con l'affidatario, sull'ammontare complessivo della spesa.

Ai sensi dell'art. 163, co. 3 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., si specifica che il corrispettivo delle prestazioni ordinate è stato definito consensualmente con la R.C.R. restauri s.r.l. con un ribasso fissato al 10%, non è stato dunque necessario ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20%.

L'impresa si impegna, altresì, a presentare idonee polizze fidejussorie a garanzia, così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Sarà cura di questa Soprintendenza trasmettere perizia di spesa complessiva.

Si allega relazione fotografica

Napoli, li 21.07.2021

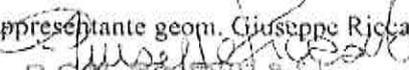
Il funzionario incaricato
arch. Claudia CUSANO



Per accettazione

R.C.R. restauri s.r.l.

Legale rappresentante geom. Giuseppe Riccardo



R.C.R. Restauri s.r.l.
Società unipersonale
Via Palazzi, 1
80014 Giugliano in Campania (NA)
Cod. F.P. IVA 03200891217

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 - 80132 NAPOLI tel. 0815808111

PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-na@beniculturali.it